

PROGETTO 2.B.2.3

Mitigazione ambientale dei nodi viari

CONTENUTO

La strategia ecologico-ambientale del nuovo Piano Regolatore del Comune di Cuneo impone la necessità di ripensare la progettazione delle nuove infrastrutture di viabilità e mobilità all'interno di un'ottica di integrazione tra ambiente e territorio. Oltre a rispondere a ragioni di accessibilità urbanistica e trasportistica, il disegno delle infrastrutture viarie e ferroviarie in esso contenute, diventa occasione di sperimentazione di progetti di ambientazione e compensazione ecologica che dovrebbero essere realizzati contestualmente alla fase di progettazione esecutiva delle infrastrutture stesse.

Abbandonato il concetto di strade intese quali manufatti efficienti dal punto di vista esclusivamente ingegneristico e di opera pubblica, il Piano introduce un modello interpretativo e progettuale attento alle relazioni che s'innescano tra infrastrutture e contesti ambientali e territoriali, che per ora è stato applicato a tutto l'asse della Tangenziale oltre Stura. Con riferimento a quest'ultima, la realizzazione di una mitigazione infrastrutturale nella campagna cuneese (la problematica riguarda anche le infrastrutture più urbane, esistenti e di progetto), mette in gioco non solo le soluzioni ecologico-ambientali più opportune, ma anche un duplice progetto di paesaggio: inteso sia come paesaggio infrastrutturale di qualità e rilevanza, sia come paesaggio percepito dall'infrastruttura in considerazione dell'alto valore panoramico della piana cuneese.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi risiedono nel fatto che gli interventi di ambientazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie siano sin dall'inizio parte integrante del progetto e del conseguente costo dell'opera.

L'obiettivo è quello di superare il tradizionale concetto di corridoio infrastrutturale per tentare, così come già sperimentato in altri paesi europei, una progettazione integrata che enfatizzi le potenzialità di creazione di corridoi ambientali ed ecologici (con funzione di mitigazione degli impatti, di miglioramento ambientale dei contesti attraversati e di potenziale network biologico tra città e campagna).

Le infrastrutture di mobilità (strade e ferrovie) vengono quindi reinterpretate e progettate conferendo ad esse un ruolo rilevante nella infrastrutturazione ecologica del territorio. L'obiettivo è quello di programmare interventi contestuali e integrati alla progettazione delle nuove infrastrutture per la mobilità finalizzate alla mitigazione ambientale e paesaggistica attraverso interventi di forestazione, realizzazione di fasce alberate, diversificazione e arricchimento della vegetazione presente.

ATTORI

- ANAS
- Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Direzioni competenti in materia viaria e di valutazione di impatto ambientale
- Comune di Cuneo: Servizio Viabilità e Settore Ambiente e Mobilità

RISORSE E STRUMENTI

Finanziamento di progetti di grandi, medie, piccole infrastrutture viarie e ferroviarie. Pianificazione territoriale provinciale e comunale: attuazione mediante applicazione delle Norme di Attuazione del PRG art.66.

TEMPI

Realizzazione contestuale alla fase di progettazione esecutiva delle infrastrutture stesse.

COSTI

Stimabili solo durante le fasi di progettazione delle opere.

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- regolamentazione già contenuta all'interno di strumenti urbanistici prescrittivi.

Punti di debolezza:

- scarsità di risorse per il finanziamento delle opere infrastrutturali.

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Coerente alle fasi e ai tempi di attuazione delle opere infrastrutturali in progetto sul territorio.